



SCHEMA TIPO E GUIDA PER LA REALIZZAZIONE UTILI PER L'ADEGUAMENTO ALL'OBBLIGO DI REDAZIONE ANNUALE DEL BILANCIO SOCIALE DA PARTE DELLE COOPERATIVE SOCIALI E DEI LORO CONSORZI CON SEDE LEGALE NELLA REGIONE DEL VENETO

PREMESSA

Il Veneto è una delle regioni italiane con maggiore densità di cooperative sociali.

Dall'ultimo aggiornamento dell'anno 2019 risultano iscritte all'Albo regionale complessivamente 801 cooperative sociali di cui 459, che si occupano della gestione di servizi socio sanitari, sociali ed educativi, iscritte alla sezione A; 200, che svolgono attività produttive, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 4 della L. n. 381/1991, iscritte alla sezione B; 30 consorzi di cooperative iscritti alla sezione C e 112 cooperative cosiddette a "scopo plurimo" iscritte contemporaneamente alla sezione A e alla sezione B. In particolare queste ultime hanno registrato un costante aumento, dalle 85 iscritte nel 2014 alle 112 del 2019, raggiungendo un incremento del 32 %.

| Coop.Tipo | BL | PD | RO | TV | VE | VR | VI | Totale |
|------------------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|---------------|
| Coop. A | 9 | 129 | 29 | 59 | 58 | 91 | 84 | 459 |
| Coop.B | 8 | 53 | 14 | 22 | 34 | 35 | 34 | 200 |
| Consorzi | 2 | 7 | 1 | 5 | 5 | 4 | 6 | 30 |
| Coop.A+B | 4 | 17 | 14 | 13 | 11 | 29 | 24 | 112 |
| Totale | 23 | 206 | 58 | 99 | 108 | 159 | 148 | 801 |

Tutte le cooperative sociali e i loro consorzi sono tenuti alla redazione, deposito e pubblicazione del bilancio sociale, secondo le linee guida ministeriali in tema di bilancio sociale, indipendentemente dal valore complessivo delle entrate dei dati del bilancio di esercizio.

Il Bilancio di responsabilità sociale per le Cooperative Sociali e loro Consorzi

- è lo strumento con il quale la Cooperativa sociale comunica a tutti gli Stakeholder, interni ed esterni, la propria mission, l'attività svolta, gli obiettivi le strategie e i risultati
- offre una valutazione multidimensionale degli aspetti sociali e del valore creato non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio
- concorre alla trasparenza informativa
- contribuisce alla più ampia partecipazione alla vita organizzativa da parte dei diversi portatori di interessi
- consente ai diversi interlocutori di conoscere e verificare le informazioni contenute nel documento
- sostiene il rapporto fiduciario con gli stakeholder
- misura il perseguimento delle finalità sociali nel rispetto dei valori di legalità, correttezza e responsabilità del fare impresa



607800d2



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

| Norma | Articolo | titolo |
|---|----------------------------|---|
| Legge 6 giugno 2016 n. 106 | Art. 1, comma 2 lettera c) | Riforma del Terzo settore, <i>dell'impresa sociale e della disciplina del servizio civile universale</i> |
| Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 | Art. 9 comma 2 | Revisione della disciplina in materia di impresa sociale |
| Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 | Linee guida | Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore |
| Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 luglio 2019 | Linee guida | Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione <i>dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore</i> |
| Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e s.m.i. | Art. 4 bis | Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale |

FINALITA' DEL PRESENTE SCHEMA TIPO DI BILANCIO SOCIALE

- In attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e s.m.i., lo schema tipo proposto, suddiviso in 8 ambiti/sezioni, è stato pensato e costruito per facilitare sia le più piccole che le medie e le più grandi Cooperative sociali per rispondere alle finalità informative del bilancio sociale nei confronti degli associati, lavoratori e terzi ivi compresi le pubbliche amministrazioni sull'operato degli enti e dei loro amministratori nonché dei risultati conseguiti nel tempo.
- Il seguente schema si articola sulla base delle informazioni che verranno inserite tenendo conto dell'attività esercitata e delle dimensioni e tipologia della cooperativa sociale oggetto di analisi.
- Il modello proposto vuole essere uno strumento generale e flessibile che metta in evidenza gli aspetti e gli elementi caratterizzanti della missione e della cultura organizzativa della cooperazione sociale veneta, nel rispetto delle linee guida ministeriali e della normativa vigente.
- Per le cooperative sociali e loro consorzi che non hanno mai realizzato un bilancio sociale, il presente modello può costituire un punto di partenza, mentre per coloro che avessero già realizzato il proprio bilancio sociale, lo stesso modello, può rappresentare uno strumento per rendere più efficace il processo avviato.
- Indicatori di performance specifici andranno ad analizzare con maggior dettaglio le informazioni della cooperativa.



607800d2



| SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DI UNA COOPERATIVA SOCIALE | |
|--|---|
| AMBITI / SEZIONI | DESCRIZIONE |
| METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE | <p>Indicazioni sul processo di rendicontazione seguito per giungere alla stesura del Bilancio sociale, sui principi e criteri impiegati per la sua redazione, sugli strumenti utilizzati e su eventuali standard di rendicontazione utilizzati.</p> <p>Indicazioni - rispetto al periodo di riferimento preso in considerazione - delle informazioni quantitative, qualitative ed economiche riferite al BS. Illustrazione dei canali informativi utilizzati per la diffusione del BS.</p> |
| LA COOPERATIVA SOCIALE. INFORMAZIONI GENERALI | <p>a) Anagrafica (da statuto/visura camerale), area territoriale, ambito di attività e informazioni sul contesto di riferimento. Individuazione della tipologia di cooperativa sociale, ai sensi della L. n. 381/1991:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cooperative sociali di cui all'articolo 1 comma 1 lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i., che destinano la propria attività a servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a),b),c),d),l) e p) del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106; - cooperative sociali di cui all'articolo 1 comma 1 lettera b) della legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i., che si occupano dello svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex art. 4 della L. 381/91; - consorzi, di cui all'articolo 8 della citata L. 381/1991.b. Oggetto sociale, scopo mutualistico, attività effettivamente svolte e attività svolte in maniera secondaria/strumentale . <p>b) Oggetto sociale, scopo mutualistico, attività effettivamente svolte e attività svolte in maniera secondaria/strumentale .</p> <p>c) Mission, finalità e valori.</p> <p>d) collegamenti con altri enti del Terzo settore</p> <p>e) contesto di riferimento</p> |
| ORGANIZZAZIONE (STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE) | <p>a) Compagine sociale</p> <p>b) Governance: sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi</p> <p>c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa</p> <p>d) Mappa degli Stakeholder e modalità di coinvolgimento .</p> |
| PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE | <p>a) persone con rapporto di lavoro con la Cooperativa</p> <p>b) eventuali volontari e descrizione dell'attività svolta</p> <p>c) attività di formazione e valorizzazione realizzate</p> <p>d) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari. CCNL applicato ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato. Per le cooperative sociali di tipo B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori svantaggiati ai sensi dell'art 4 della legge 381/1991 (tipologie, posizioni contrattuali, formazione, benefit, esiti dei percorsi lavorativi conseguenti ai progetti di inserimento) - lavoratori deboli di cui all'art 3 comma 2 delle LR 23/2006 (tipologie, posizioni contrattuali, formazione, benefit, esiti dei percorsi lavorativi conseguenti ai progetti di inserimento) |



607800d2



| | |
|--|--|
| OBIETTIVI E ATTIVITA' | a) informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti prodotti sui principali portatori di interesse. b) elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni. |
| SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA | a) Informazioni relative al valore della produzione, al patrimonio e alla distribuzione del valore aggiunto con separata indicazione dei contributi pubblici e privati. b) Gestione raccolta fondi c) Segnalazione di eventuali criticità e delle conseguenti azioni intraprese dagli amministratori. |
| ALTRE INFORMAZIONI | a) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; b) informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente c) altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; d) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni. |
| MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (ove presente) | Rendicontazione dell'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo (ove presente) sugli aspetti indicati dall'art 10 comma 3 D lgs 112/2017 e art 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore, applicabili alle cooperative sociali, con rendicontazione degli esiti di tale attività di monitoraggio mediante la relazione dell'organo di controllo stesso. |

GUIDA PER LA REALIZZAZIONE

QUI DI SEGUITO VENGONO FORNITE ALCUNE INDICAZIONI CHE POTRANNO ESSERE SEGUITE PER UNA PIÙ COMPLETA ED EFFICACE REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE, IN BASE ALLO SPECIFICO CONTESTO IN CUI OPERA LA COOPERATIVA SOCIALE E ALLE SUE SPECIFICHE CARATTERISTICHE.

1) PRINCIPI DI REDAZIONE

Si ricordano di seguito i principi per la redazione del bilancio sociale indicati dal Decreto ministeriale del 4 luglio 2019 :

- rilevanza delle informazioni;
- completezza dei dati esposti;
- trasparenza nel trattamento dei dati;
- neutralità per l'analisi situazionale;
- competenza di periodo;
- comparabilità delle informazioni;
- chiarezza rispetto ai risultati;
- veridicità e verificabilità dell'indagine;
- attendibilità dei dati;
- autonomia degli interlocutori nel rispondere ai quesiti posti.

2) FASI DELLA REDAZIONE

La redazione del bilancio sociale potrà svilupparsi nelle seguenti fasi :



607800d2



- a) **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO** individuare la struttura interna di gestione del processo di rendicontazione sociale; prevedere il coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, appositamente individuato composto da persone che operano negli ambiti strategici delle attività della cooperativa sociale al fine di garantire il contributo e la rappresentanza ai diversi livelli dell'organizzazione; favorire l'integrazione con gli strumenti di sistema- programmazione, controllo (es. programmazioni annuali o periodiche) e valutazione (es. sistema di qualità) al fine di utilizzare i risultati delle loro analisi per orientare il processo di sviluppo in una logica di pluridimensionalità del valore.
- b) **ANALISI** : definizione condivisa degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività della cooperativa sociale; definizione dei possibili indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione.
- c) **RACCOLTA DEI DATI**: individuazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili; laddove possibile è auspicabile l'utilizzo di dati comparati nel tempo (confronto tra due o più annualità) al fine di sottolineare l'evoluzione dell'organizzazione ed evidenziarne l'andamento positivo/negativo.
- d) **COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER**: fase dei principali portatori di interesse dell'organizzazione. Diverse possono essere le modalità di coinvolgimento: incontri, assemblee, questionari, sondaggi di customer satisfaction, percorsi formativi, etc.
- e) **COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO**: presentazione agli stakeholders coinvolti; definizione del piano di comunicazione interna ed esterna; definizione degli obiettivi di miglioramento in termini di prodotto e di processo.
- f) **APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE**: il Bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, ove presente ai sensi di legge, che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale regolarmente approvato deve essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet della cooperativa sociale o, qualora sprovvista, su quello della rete associativa cui aderisce.

3) TEMPISTICA PER LA REDAZIONE, IL DEPOSITO E LA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE. DECORRENZA.

Le cooperative sociali e i loro consorzi sono tenuti a redigere e pubblicare il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali del Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, a partire dalla redazione del bilancio di esercizio 2020. Fino a quel momento le cooperative sociali possono comunque adottare e pubblicare il bilancio sociale.

Le cooperative sociali, che possono effettuare il deposito del bilancio di esercizio successivamente al 30 giugno, potranno depositare il bilancio sociale entro la medesima scadenza consentita dalla legge per il deposito del bilancio di esercizio, per ragioni di semplificazione procedimentale.

4) COORDINAMENTO CON L'ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI.

Con riferimento all'iscrizione all'Albo regionale, le cooperative sociali con sede nella Regione del Veneto, a partire dall'anno 2021, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio, dovranno far pervenire alla Regione anche il bilancio sociale in fase di iscrizione all'Albo regionale, oltre agli altri documenti previsti dalla DGR n. 531 del 30/4/2019. Mentre in fase di revisione biennale dell'Albo regionale il bilancio sociale dovrà essere oggetto di autocertificazione attestante l'avvenuta redazione, deposito e pubblicazione dello stesso. Fino a quel momento le cooperative sociali possono comunque presentare il bilancio sociale.



607800d2



5) ESEMPI DI INDICATORI

Al fine di una valutazione esaustiva dei risultati sociali, economici ed ambientali dell'ente si rende possibile l'utilizzo di indicatori per facilitare il monitoraggio nel tempo e meglio qualificare la specificità della cooperativa sociale, contestualizzandoli in armonia con la missione, i valori e le strategie aziendali.

A titolo esemplificativo segue un elenco di possibili indicatori :

SOCI /SOCI LAVORATORI/LAVORATORI: suddividere per tipologia, per genere, classi di età, ecc.; evidenziare trend di crescita delle diverse tipologie nel tempo.

VOLONTARI : numero, tipo di attività svolta. Eventuali azioni di coinvolgimento, formazione, effettuate e grado di soddisfazione.

LAVORATORI SVANTAGGIATI : indicarne il numero, la tipologia e il settore di attività.

TERRITORIO/I DI RIFERIMENTO: indicazione dei territori in cui opera la cooperativa sociale.

MISSIONE : indicazione dei valori-obiettivo perseguiti dalla cooperativa sociale.

STRUTTURA DI GOVERNO : numero riunioni Consiglio di Amministrazione nell'anno, numero assemblee nell'anno, percentuale di partecipazione sul numero totale dei soci con eventuale distinzione per tipologia.

IMPATTO AMBIENTALE : consumo critico (utilizzo di materiali riciclati; acquisto di beni provenienti dal commercio equo-solidale; eventuali politiche di informazione-formazione sul consumo critico) energie rinnovabili e attenzione all'ambiente (utilizzo di fonti energetiche alternative per il funzionamento della cooperativa sociale; raccolta differenziata dei rifiuti; implementazione tecnologiche "verdi" nell'esercizio dell'attività della cooperativa, ecc).

IMPATTO SOCIALE SULLA COMUNITÀ: vari indici con cui si può misurare l'impatto sociale e la presenza della cooperativa nell'ambito del territorio in cui opera con valorizzazione del grado di integrazione con il territorio e con la comunità di riferimento.

ATTIVITA' : indicazione degli utenti beneficiari; eventuali beneficiari indiretti delle attività.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE: informazioni su corsi organizzati. Numero lavoratori formati/ numero lavoratori in organico. Numero di Ore di formazione erogate anno. Numero di Ore di formazione erogate anno precedente, ecc.

FORNITORI : suddivisione per tipologia; azioni di coinvolgimento e grado di soddisfazione

RACCOLTA FONDI : risorse raccolte, attività cui sono state destinate, e altre attività ritenute utili.

INDICATORI DI BILANCIO: descrizione del valore della produzione e indicazione dei costi sostenuti nell'esercizio ed eventuale grado di incidenza per singola attività.



607800d2

